

# Festa a Milano Archivio a Verona

*I novant'anni di Dario Fo*

## CANDELINE

Dario Fo soffia sulla torta durante la festa al Teatro studio Melato con attori e amici



di GIAN MARCO WALCH

—MILANO—

**CERTO**, neppure l'altra sera c'era Albertini, il sindaco che non gli inviò neppure un telegrammino di congratulazioni per il conferimento del Nobel, nel 1997. Ma per festeggiare i (primi) novant'anni di **Dario Fo** il Piccolo Teatro Studio Melato era stracolmo, dalla balconata al palcoscenico. Il "suo" pubblico, di ogni età. E gli amici di sempre. Sergio Escobar, padrone di casa: "Grazie, Dario, ragazzo non addomesticabile". Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food: "Quei mercati clandestini nelle fabbriche occupate...". Claudio Bisio, Gad Lerner, Gianni Barbacetto. E Stefano Benni, che ha letto una poesia dedicata a Franca Rame: "Io so solo volare, non so fingere altro che verità". In sala anche il figlio Jacopo e la nipote Yaele.

**UNA FESTA** preceduta, il giorno prima, da un'altra occasione di soddisfazione per Fo. Ma solo a metà. L'inaugurazione del maxi-archivio "Franca **Rame-Dario Fo**": un milione di documenti, fra copioni e contratti, dipinti e bozzetti, articoli e manifesti, pupazzi e marionette. A Milano, viene da pensare. No: a Verona, nella nuova sede locale dell'Archivio

di Stato. Un altro tesoro - raccolto nei decenni da Franca, on line dal 1995 - che la metropoli si è lasciata sfuggire, come fu per la biblioteca di Nanda Pivano, per l'archivio di Claudio Abbado. Non un freddo contenitore di ricordi a uso degli studiosi: "Un centro internazionale di studi su arte e spettacolo - ha precisato Fo -, per promuovere nuove idee, immaginare, scambiare, progetti". Comunque un vuoto per la città. Non certo compensato dalla presenza del

## L'ULTIMO LIBRO

«Dario e Dio» è il titolo del volume con cui l'attore ha festeggiato la ricorrenza

ministro Franceschini. O dalla recentissima intitolazione di un giardino a Franca Rame, come ha sottolineato l'assessore Del Corno, che sostiene di non avere ricevuto nessuna richiesta di ospitalità per gli sterminati materiali. Mistero poco buffo...

**SULLE ORME** del vero "Mistero buffo", invece, il nuovo volume, edito da **Guanda**, che l'inesauribile maestro di teatro e di scrittura si è regalato per il compleanno: "Dario e Dio", una rivisitazione alla Fo, insieme a Giuseppina

Manin, della storia sacra, patriarchi e vescovi, santi e fanti. Nessuna blasfemia. Ironia sì, tanta, continua. E citazioni saporose dai vangeli apocriti, dai testi cancellati dall'ufficialità della Chiesa: da ateo militante, Fo è sempre stato un attento studioso del sacro. Un racconto lungo, che parte dall'ex Paradiso terrestre. "Se il serpente è il male? Per me no. Per me è solo uno che esce dal coro, che ama il paradosso e quindi propone ad Adamo ed Eva una strada diversa. Chissà cosa gli avrà detto davvero... Di sicuro quelli che hanno riferito la vicenda stavano dalla parte del Creatore e hanno censurato tutto".

**PAGINE** da cui esce una volta di più l'amore di Dario per Franca: "Lei il serpente non l'avrebbe neanche fatto finire di parlare che giù un bel morso! Perché quel frutto proibito ci garantiva un dono inestimabile: la gioia del riso!". E ancora, entrando nella storia contemporanea, pubblica e privata, ma qui il riso si fa amaro: "Ogni sofferenza che il cielo ti manda va gustata e assaporata, il calvario è una passione dei preti. Ma questi tutori dell'ordine divino hanno mai visto un loro caro morire?". Il solito incorreggibile Fo "a rebatùn cativ". Anche se in ritardo, buon compleanno, caro Dario.



## LE CARTE

### Un milione di pezzi

A Verona l'inaugurazione del maxi-archivio "Franca Rame-Dario Fo"

Un milione di documenti, fra copioni e contratti, dipinti e bozzetti, articoli, manifesti, pupazzi e marionette



### I dipinti

In alto un quadro firmato da **Dario Fo** che, negli ultimi anni, ha incrementato la sua produzione pittorica. Fo ha studiato da giovane all'Accademia di Brera prima di diventare attore



Stefano Benni



Claudio Bisio e Sandra Bonzi



Yaele Fo

